



CORRADO AUGIAS
 c.augias@repubblica.it

I vaccini e le superstizioni medioevali

GENTILE Augias, a proposito dei genitori che scelgono di non vaccinare i propri figli, viene ribadito da tutti (ultimo il prof. Veronesi) che questi «non possono e non debbono mettere a rischio la salute dei propri figli». Naturalmente questo principio è sacrosanto, ma aggiungerei che non possono e non debbono mettere a rischio non solo i propri figli ma la stessa salute pubblica: è già morta una innocente creaturina di 18 giorni a causa del virus contratto da un compagno di scuola del fratello; oltre ai neonati, sono a rischio anche gli anziani, e le persone di ogni età che siano immunodepresse a causa di condizioni patologiche o di farmaci assunti per fronteggiare malattie autoimmuni o contro il rigetto in caso di trapianto. Non sono un medico, ma temo che nei bambini anche le normali dosi di cortisone somministrate per otiti o bronchiti possano creare un rischio. Mettere in pericolo la vita di altri non può essere considerato un diritto.

Stefania Costantini — stefania.costantini@univaq.it

LA STORIA dei vaccini è molto pericolosa per individui e società, per di più assurda. I nostri nonni salutarono giustamente come una conquista fondamentale inoculare minime quantità di virus per sviluppare nell'organismo gli anticorpi necessari a combatterli. Uno degli ultimi scoperti fu il vaccino contro la poliomielite — o paralisi infantile — colpevole di aver afflitto migliaia di vite di giovani (vaccino Sabin, in Italia dal 1963). In anni della più grande confusione come i nostri, si diffonde questa neo-superstizione degna del Medio Evo quando ci si tapava in casa a pregare contro le pestilenze, i passaggi delle comete, le notti di luna piena. La fobia contro i vaccini va del resto insieme a molte altre. Uno dei più prolifici inventori di balle neo-medievali è il deputato 5stelle Paolo Bernini. Un paio d'anni fa se ne uscì dicendo che negli Stati Uniti vengono inseriti dei microchip nel corpo umano per controllare la popolazione; ha definito 'palesamente falsa' la versione ufficiale sull'attentato alle Torri Gemelle del 2001 mettendo poi in dubbio la morte di Osama

Bin Laden e via di questo passo senza tema di ridicolo e soprattutto senza mai una prova a sostegno. Altro propalatore di fandonie è il deputato Scilipoti che per primo ha messo in giro la storia delle 'scie chimiche' ovvero lunghi filamenti sganciati da misteriosi aerei che resterebbero a fluttuare nell'aria con conseguenze letali. Una variante delle 'scie' è stata riferita da Michele Serra qualche giorno fa: virus diffusi da aerei che ucciderebbero gli anziani in modo da alleggerire il peso sui bilanci della Previdenza Sociale. Altra propalatrice di frottole non solo sui vaccini è Monia Benini (sempre 5stelle, il movimento raccoglie non a caso molti complottisti). Secondo la Benini i grandi gruppi finanziari agevolano i matrimoni gay per arrivare a una riduzione della popolazione mondiale. Si potrebbe pensare a chiacchiere di avvinazzati in qualche osteria, invece le balle affollano la rete e sono credute vere dalle menti più semplici. Il sonno della ragione non produrrà mostri ma pericolosi creduloni certamente sì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lettere:
 Via Cristoforo Colombo, 90
 00147 Roma

Fax:
 06/49822923

Internet:
 rubrica.lettere@repubblica.it

